

PROCEDURA AUA - PARERE n. 38 del 14.10.2016
--

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 – Parere Tecnico per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali con presenza di sostanze pericolose. Ditta SABBIONE SERVIZI S.N.C. - Richiedente Sig. Vallerignani Fabio. Comune di Terni (TR).

IL DIRETTORE

Premesso:

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Terni, dal Sig. **Vallerignani Fabio**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, trasmessa a questo Ambito dalla Provincia di Terni e acquisita agli atti con Prot. 1754 in data 20.07.2015, con la quale lo stesso chiede il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali, con presenza di sostanze pericolose, provenienti dall'attività di impianto distributore carburanti con annesso autolavaggio, sita in Strada delle Campore n. snc nel Comune di Terni (TR);
- Vista la richiesta di documentazione integrativa avanzata da questo Ente con nota prot. n. 1895/2015 del 04.08.2015;
- Vista l'integrazione prodotta dalla Ditta Sabbione Servizi S.n.c. e trasmessa a questo Ambito per il tramite della Provincia di Terni ed acquisita agli atti con prot. n. 2363 del 06.10.2015;
- Visto il parere del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato S.I.I. S.c.p.A. acquisito agli atti di questo Ambito in data 24.02.2016 prot. n. 365, con il quale il Gestore, pronunciando la valutazione tecnica di merito richiesta per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura;
- Vista l'integrazione prodotta dalla Ditta Sabbione Servizi S.n.c. ed acquisita agli atti con prot. n. 2314 del 10.10.2016;
- Visto il Documento Istruttorio in data 14.10.2016 a firma del Geom. Andrea Frascchetti;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.06 "Norme in materia ambientale" aggiornato con il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n. 35";
- Vista la D.G.R. 24.04.2012 n. 424 che aggiorna la suddetta - Direttiva Tecnica Regionale sulla disciplina degli scarichi delle acque reflue;

- Viste le procedure per l'Autorizzazione degli scarichi industriali in fognatura approvate dal C.d.A. del soppresso AATO Umbria 2 con Delibera n. 13 del 21.04.08 così come modificate ed integrate con Decreto Presidenziale n.18 in data 09.10.2013;

Preso atto:

- del parere favorevole del Gestore allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, con presenza di sostanze pericolose quali: piombo e oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti provenienti dall'attività di impianto distributore carburanti con annesso autolavaggio, sita in Strada delle Campore n. snc nel Comune di Terni (TR) e della conformità del progetto al rispetto delle normative vigenti che prevede in dettaglio lo scarico in pubblica fognatura di:
 1. acque reflue industriali costituite dalle acque di risulta dell'autolavaggio, con presenza delle sostanze pericolose quali: piombo e oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, per un quantitativo pari a 1.500,00 metri cubi annui;
 2. acque reflue di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte, con presenza delle sostanze pericolose quali: piombo e oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, per un quantitativo pari a 68,00 metri cubi annui;
 3. acque meteoriche dei tetti per un quantitativo pari a 165,00 metri cubi annui;
 4. acque reflue domestiche dei servizi igienici direttamente nella pubblica fognatura per un quantitativo pari a 14,40 metri cubi annui;

Rilevato dalla S.I.I. Scpa, gestore del servizio idrico Integrato, nel parere tecnico sopra richiamato che i reflui scaricati dalla ditta in oggetto andranno a recapitare nell'impianto di depurazione finale sito a Terni, denominato "Terni 1" e quindi, valutato il dimensionamento e le caratteristiche funzionali, lo stesso è risultato idoneo a ricevere i reflui dell'attività in questione;

Dato Atto:

- che Oggetto della presente autorizzazione è lo scarico industriale sito Strada delle Campore n. snc nel Comune di Terni (TR) e proveniente dall'insediamento distinto al NCEU Fg. 101 p.lla n. 332;
- che il progetto allegato alla domanda, come depositato ai nostri archivi è costituito da:
 1. Allegato A4;
 2. Relazione tecnica;
 3. Elaborato grafico;
 4. Estratto planimetria catastale;
 5. Estratto CTR;
 6. Schema a blocchi del ciclo produttivo;
 7. Documentazione fotografica;
 8. Schede tecniche dell'impianti di trattamento;
 9. Relazione sul funzionamento dell'impianto di trattamento;
 10. Dichiarazione di idoneità dell'impianto di trattamento;
 11. Visura del Certificato di iscrizione alla CC.I.AA;
 12. Formulario smaltimento rifiuti;

ESPRIME

Parere tecnico favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, al Sig. Vallerignani Fabio, nato a Terni (TR) in data 21.09.1964 e residente a Terni (TR), Via del Cardellino n. 58, in qualità di legale rappresentante della ditta **SABBIONE SERVIZI S.N.C.** con sede legale in Strada delle Campore n. snc nel Comune di Terni (TR) P.I.V.A.: 00554630558, delle acque reflue industriali dell'attività di distributore

di carburanti con annesso autolavaggio e con presenza delle sostanze pericolose quali: piombo e oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, derivanti dalle acque di risulta dell'autolavaggio, con le acque reflue di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte e con le acque meteoriche dei tetti per un quantitativo rispettivamente a: 1.500,00 metri cubi annui, a 68,00 metri cubi annui, a 165,00 metri cubi annui; è presente altresì uno scarico di acque reflue domestiche dei servizi igienici per un quantitativo di 14,40 metri cubi annui; lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. Le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura devono rispettare i limiti imposti dalla tabella 3 – allegato 5 – del D. Lgs.152/06, come riportati in tab. 3 della D.G.R. n. 424 del 24.04.2012 e ss.mm.ii.;
- b. Il pozzetto esistente a monte dell'innesto nella pubblica fognatura, indicato nella planimetria come pozzetto fiscale e di campionamento, dovrà comunque essere sempre facilmente accessibile e di caratteristiche costruttive tali da permettere il campionamento con sistemi di prelievo automatici o manuali;
- c. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un inquinamento anche temporaneo. Il responsabile dello scarico e/o il responsabile di sversamenti accidentali in pubblica fognatura, al di fuori delle modalità e dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati, sono tenuti a darne comunicazione al Gestore e a seguire le disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente, successivamente confermate per iscritto dallo stesso. Qualora il fatto possa avere riflessi ambientali dovrà essere tempestivamente data comunicazione alla struttura provinciale dell'ARPA competente per il territorio.
Nel caso vi siano riflessi igienico-sanitari, con la medesima procedura, si dovrà provvedere a dare debita comunicazione direttamente alla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. competente per il territorio.
- d. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. n. 424 del 24.04.2012, è fatto divieto di diluire scarichi contenenti le sostanze di cui alla Tab.5 (ad eccezione delle sostanze numero 11,13,14) della D.G.R. 1171/07 come modificata dalla succitata D.G.R., con acque comunque prelevate esclusivamente allo scopo, comprese le acque di raffreddamento di lavaggio di aree esterne ovvero per la produzione di energia.
- e. I fanghi derivanti dall'attività di trattamento dei reflui vengano raccolti trasportati e smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti;

E' fatto, inoltre, obbligo di:

- richiedere nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi del DPR 59/13, qualora intervengano variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
- garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo al Gestore del Servizio Idrico Integrato che è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni ed i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- trasmettere il certificato analitico dello scarico, riferito ai prelievi effettuati presso il pozzetto fiscale e di campionamento indicato negli elaborati, all'Ambito Territoriale Integrato ATI4, entro **novanta giorni** dalla data di rilascio dell'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

La mancata osservanza delle disposizioni/prescrizioni contenute nella presente proposta, nonché di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/2006 (art.130) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (sanzioni amministrative) e 137 (sanzioni penali), del decreto medesimo.

Il Responsabile del Procedimento

ing. Vanessa Vitali

f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

Il Direttore

ing. Roberto Spinsanti

f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005